

**Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1**  
**“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”**

<b>Stato membro</b>	ITALIA
<b>Ufficio/ struttura responsabile della S3</b>	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione generale politica industriale innovazione piccole e medie imprese Divisione VII - Politiche europee e aiuti di Stato
<b>Nominativo referente</b>	Adriano Ippoliti

**INFORMAZIONI GENERALI**

Si prevede l'adozione formale di una nuova strategia S3 nazionale per il periodo 2021-27?	<input type="checkbox"/> SI (allegare il documento approvato o, se non disponibile, la versione in bozza) <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rappresentare sinteticamente le motivazioni	Per il periodo di programmazione 21/27 si conferma l'impianto strategico della Strategia di specializzazione intelligente nazionale 14/20 (SNSI), in quanto le aree tematiche (Industria intelligente, Salute, Agenda digitale, Turismo, Aerospazio e difesa) e le relative traiettorie di sviluppo mantengono la loro validità e appaiono in grado di accompagnare il processo di transizione industriale, verde e digitale anche nel nuovo periodo di programmazione.  Con il nuovo documento “ <i>La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027</i> ” si integra la SNSI 14/20 rispetto ai criteri sui quali è articolata la condizione abilitante nel periodo di programmazione 21/27.
Indicare quali sono le tempistiche previste in caso di approvazione di una nuova strategia	

## INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER I SINGOLI CRITERI<sup>1</sup>

<b>CRITERIO 1</b>	<i>Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione</i>
Il criterio al 06/04/22 risulta:	<input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p><u>Azioni già realizzate</u></p> <p>L'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione è stata effettuata ripartendola tra le sfide poste dal sistema della ricerca e quelle del sistema produttivo a partire dalle lezioni dell'esperienza del 14/20 (Programma nazionale per la ricerca 15/20, SNSI 14-20, PON Ricerca e Innovazione 14/20, PON Imprese e competitività 14/20).</p> <p>Per quanto riguarda il <b>sistema della ricerca</b> le nuove sfide per il ciclo di programmazione 21-27, rinvenibili nel nuovo Programma nazionale per la ricerca 2021-2027 e nel Programma nazionale per le Infrastrutture di ricerca (PNIR, approvato nella sua versione originaria con Delibera CIPE n.1 del 1/05/2016), riguardano il "Rafforzamento del Capitale Umano" il passaggio "Dalla Ricerca all'impresa", la "Digitalizzazione", l'"Ambiente", prevedono iniziative sia in ambito FESR (principalmente scouting tecnologico per le imprese) che FSE (fabbisogni di competenze per le imprese).</p> <p>Sul <b>sistema produttivo</b>, l'aggiornamento delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione tiene conto dell'esperienza del Ministero dello sviluppo economico (<b>MiSE</b>) nell'implementazione di un insieme di strumenti operativi in grado di intercettare i principali fabbisogni di investimento delle imprese in tema di ricerca, sviluppo, innovazione, industrializzazione e ammodernamento tecnologico.</p> <p>Sulla base di tale esperienza e di quanto maturato nell'ambito dell'attuazione delle politiche di coesione mediante il PON Imprese e competitività 14-20, il MiSE, per il periodo 21-27, propone la replicabilità degli strumenti più efficaci, quali quelli derivanti dal nuovo <i>Piano Transizione 4.0</i>, il FCS e gli Accordi per l'innovazione, Contratti di sviluppo, interventi per l'aggiornamento tecnologico delle produzioni e l'efficientamento dei processi produttivi, interventi a favore delle <i>start-up</i>, cui si aggiungono le iniziative di partecipazione a grandi progetti di interesse</p>

<sup>1</sup> Per la compilazione delle schede, tenere in considerazione (ove opportuno) le informazioni contenute nel documento "Indicazioni operative per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 - *Good governance of national or regional smart specialisation strategy*"

	europeo (IPCEI). Tale impostazione confluirà nel nuovo PN Innovazione, Ricerca e Competitività per la transizione verde e digitale FESR 2021-2027 di cui il MiSE è delineata quale Autorità di Gestione e il MUR e il MITE quali Organismi intermedi.
Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio <b>(da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento “<i>La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027</i>” (Cap. 1)</li> <li>- Programma nazionale per la ricerca 2021-2027 (PNR, approvato nella sua versione originaria con Delibera CIPE n. 74 del 15/12/2020)</li> <li>- Programma nazionale per le Infrastrutture di ricerca (PNIR, approvato nella sua versione originaria con Delibera CIPE n.1 del 1/05/2016)</li> </ul>
<b>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</b> Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti	
Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale	

<b><u>CRITERIO 2</u></b>	<b><i>Esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione intelligente</i></b>
Il criterio al 06/04/22 risulta:	<input type="checkbox"/> SODDISFATTO <input checked="" type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<u>Azioni da realizzare</u>

	<p>A partire dalle lezioni apprese nel 14/20, in coerenza con quanto raccomandato dalla Commissione Europea con riferimento al presente criterio e in linea con le indicazioni contenute nel nuovo Accordo di Partenariato (AdP, attualmente in fase di negoziato), si intende assicurare alla SNSI un quadro istituzionale stabile attraverso la costituzione di un apposito Sottocomitato nell'ambito del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027 ("Sottocomitato Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente"), per il cui funzionamento saranno sanciti, attraverso la predisposizione di un apposito regolamento interno, ruoli e responsabilità di ciascun soggetto componente.</p> <p>Nell'ambito del Sottocomitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le modalità con le quali vengono definite e attuate le scelte di policy saranno oggetto di appositi gruppi tematici da istituirsi in seno al Sottocomitato stesso;</li> <li>➤ si svolgerà, secondo un approccio stabile, dinamico e multilivello, il dialogo partenariale e il processo di scoperta imprenditoriale (cfr. criterio 4).</li> </ul> <p><b>L'azione sarà completamente soddisfatta a esito dell'approvazione formale dell'AdP, che costituisce il pre-requisito per la formalizzazione degli adempimenti amministrativi successivi.</b></p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio <b>(da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento "<i>La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027</i>" (Cap. 2)</li> <li>- Successivi provvedimenti per l'istituzione del Sottocomitato SNSI e regolamenti di funzionamento dello stesso per la definizione di ruoli e responsabilità di ciascun soggetto componente, a esito dell'approvazione formale dell'AdP.</li> </ul>
<p><b>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</b></p> <p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	<p>Il "Sottocomitato Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente", previsto nell'ambito del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021 – 2027, e che, come detto, rappresenta una sede di governo, concertazione e confronto partenariale sulla strategia di specializzazione intelligente non è ancora operativo in quanto l'accordo di partenariato per l'Italia 21-27 non risulta ancora definitivamente approvato dalla CE. Non appena si concluderà il negoziato formale avviato con la versione del 17 gennaio 2022 e l'AdP sarà reso ufficiale, si potrà procedere al completamento delle procedure istitutive del Sottocomitato e della relativa implementazione del programma organizzativo di governance della Strategia.</p>

Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale	
<b>CRITERIO 3</b>	<b><i>Strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia</i></b>
Il criterio al 06/04/22 risulta:	<b>X SODDISFATTO</b> <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p><u>Azioni già realizzate</u></p> <p>Nel periodo di programmazione 21/27 si adatteranno gli strumenti realizzati nel periodo di programmazione 14/20 dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per quanto riguarda le attività di monitoraggio e la metodologia sviluppata dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione con riferimento alla capacità del sistema di valutare i progressi in direzione degli obiettivi fissati dalle S3.</p> <p>Più nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riguardo al <b>monitoraggio</b>, per i progetti in attuazione della SNSI finanziati con risorse della politica di coesione europea e nazionale si farà riferimento al Sistema Nazionale di Monitoraggio, valorizzando il lavoro svolto dal NUVEC con tutte le amministrazioni titolari di S3 e con l'IGRUE della Ragioneria Generale dello Stato nel 2017 e 2018 e confluito nella Nota IGRUE-ACT del 31 Ottobre 2018 "Monitoraggio dei progetti della Smart Specialisation Strategy (S3)". Lo stesso Sottocomitato SNSI, tra i suoi compiti, prevede espressamente la promozione e conduzione di attività di monitoraggio e valutazione e l'utilizzo dei relativi risultati in interazione con il Nucleo di verifica e controllo - NUVEC (monitoraggio) e il Nucleo di valutazione e analisi della programmazione - NUVAC (valutazione);</li> <li>- riguardo alla <b>valutazione</b> invece, al fine di rappresentare la capacità del sistema di rispondere ai principali quesiti di valutazione relativi alle tematiche S3, valorizzare i risultati delle ricerche valutative, nonché evidenziare i vuoti conoscitivi, a livello nazionale si darà continuità alle attività <i>dell'Osservatorio dei processi di valutazione</i>, strumento in grado di tracciare e registrare le attività di valutazione a livello regionale e nazionale, di facilitare l'accesso alla conoscenza creata attraverso le valutazioni e di restituire agli attori della politica di coesione (Commissione Europea, Amministrazioni, partner, comunità di valutazione) conoscenza sui processi valutativi; l'operatività dell'Osservatorio è assicurata dal Sistema</li> </ul>

	Nazionale di Valutazione (SNV), coordinato dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) che, a sua volta, agisce in raccordo con la Rete dei Nuclei di valutazione.
Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Documento “La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027” (Cap. 3)</li> <li>– Nota IGRUE-ACT del 31 Ottobre 2018 “Monitoraggio dei progetti della Smart Specialisation Strategy (S3)” e nei suoi allegati</li> <li>– Progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020”, a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020</li> </ul>
NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO: Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti	
Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale	

<b>CRITERIO 4</b>	<b>Funzionamento della cooperazione fra le parti interessate (“processo di scoperta imprenditoriale”)</b>
Il criterio al 06/04/22 risulta:	<input type="checkbox"/> SODDISFATTO <input checked="" type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<u>Azioni da realizzare</u> Il processo di scoperta imprenditoriale è un processo stabile, dinamico e multilivello, la cui sede stabile di confronto è assicurata, lungo tutto il periodo della programmazione 21/27, dall'operatività del “ <b>Sottocomitato Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente</b> ”, nell'ambito del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021 – 2027, che coniuga anche le funzioni

proprie di un gruppo partenariale stabile interloquendo con rappresentanti del mondo dell'impresa, dell'accademia, soggetti pubblici e privati della ricerca, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.

A tali fini è stabilita un'organizzazione specifica che prevede la convocazione di riunioni ad hoc periodiche, bimestrali, unitamente a incontri/seminari riguardanti la valutazione e il monitoraggio delle attività sviluppate per il coordinamento Amministrazioni centrali/Regioni.

La composizione del Gruppo partenariale sarà costruita in una logica di quadrupla – quintupla elica: settore pubblico, mondo delle imprese, centri di ricerca, società civile e possibilità di attivare, anche tramite chiamate per manifestazioni di interesse, un *Advisory Group* per ogni area di specializzazione composto da imprese, università, centri di ricerca, innovatori indipendenti, al fine di strutturare un ascolto plurale capace di rilevare voci diverse ed emergenti (è previsto l'allargamento della composizione del partenariato ai soggetti italiani che entreranno a far parte della rete europea dei poli di innovazione digitale - *European Digital Innovation Hubs* – EDIHs- operativi a partire dal 2022 e cofinanziati dal Programma Europa Digitale e dagli Stati membri). In ogni caso, i processi che assicurano il funzionamento della cooperazione con gli *stakeholder* vengono sviluppati secondo i principi del Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione Europea;

Inoltre, al di là dell'operatività del Sottocomitato, il processo di scoperta imprenditoriale (*Entrepreneurial Discovery Process* – EDP), potrà essere rafforzato e integrato dai seguenti ulteriori elementi:

- risultanze degli EDP regionali, al fine di assicurare visione integrata delle traiettorie di sviluppo tra livello nazionale e regionale, così da individuare sinergie e complementarietà con le progettualità che emergono dai diversi territori;
- risultanze del processo di confronto partenariale svolto nell'ambito della definizione del nuovo Programma Nazionale FESR «Innovazione Ricerca e competitività per la transizione verde e digitale 21-27», in cui è prevista una sessione tematica dedicata al processo di scoperta imprenditoriale per una maggiore specificazione e/o targetizzazione dei contenuti delle attività di RSI delle imprese e eventuale migliore declinazione delle traiettorie tematiche della SNSI;
- risultanze di bandi di RSI per le imprese ad ampio raggio e senza particolari o specifiche declinazioni tematiche: sulla base dell'esperienza già sperimentata nel periodo 14/20 (bandi FCS c.d. “Horizon 2020” il MiSE potrà emanare bandi per le imprese non legati a specifiche aree/traiettorie, ma allo sviluppo di eventuali tecnologie maggiormente rilevanti e/o emergenti, al fine di consentire alle imprese, attraverso un concreto processo dal basso, di esplicitare eventuali ambiti di innovatività e/o soluzioni innovative al momento non chiaramente rinvenibili nell'impostazione della SNSI.

Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai

fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio <b>(da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento “<i>La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027</i>” (Cap. 4)</li> <li>- Successivi provvedimenti per l’istituzione del Sottocomitato SNSI e regolamenti di funzionamento dello stesso per la definizione di ruoli e responsabilità di ciascun soggetto componente, a esito dell’approvazione formale dell’AdP</li> </ul>
<b>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</b> Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti	<p>Il processo di scoperta imprenditoriale è assicurato dal Sottocomitato Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente nell’ambito del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2021 – 2027, come previsto dall’Accordo di partenariato 21-27.</p> <p>Non appena si concluderà il negoziato formale avviato con la versione del 17 gennaio 2022 e l’Accordo di partenariato per l’Italia 21-27 sarà reso pubblico, si potrà procedere al completamento delle procedure istitutive del Sottocomitato e della relativa implementazione del programma organizzativo di governance della Strategia. L’insediamento del Sottocomitato e l’istituzione dei Gruppi Settoriali, ai fini di garantire un forte e più efficace raccordo tra la programmazione regionale (PR) e quella nazionale (PN; PNRR), e facilitare e promuovere la formazione di partenariati pubblico-privati per l’attuazione delle priorità della SNSI, consentirà di stabilizzare il processo di scoperta imprenditoriale della Strategia.</p>
Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale	
<b><u>CRITERIO 5</u></b>	<b><i>Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, ove rilevante</i></b>
Il criterio al 06/04/22 risulta:	<input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell’arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p><u>Azioni già realizzate</u></p> <p>Con riferimento al sistema dell’innovazione italiano si individuano i seguenti soggetti la cui cooperazione deve garantire i punti di riferimento del sistema, cioè chiarire chi faccia parte del sistema e con quale ruolo costituisce un passo in avanti rilevante ai fini della sua <i>governance</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i soggetti istituzionali preposti all’attuazione della <i>policy</i>, vale a dire i Ministeri competenti, le Regioni e gli enti locali e le eventuali loro articolazioni ai livelli locale e settoriale;</li> </ul>



- i soggetti della ricerca pubblica e privata: in primo luogo gli Atenei pubblici e privati, i centri di ricerca pubblici sia di identità generalista (come ad esempio il Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR) sia di identità orientata a una determinata area scientifica (come ad esempio l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, o l’Istituto Superiore di Sanità, ecc.);
- le imprese, nella duplice veste di detentori di *know-how* specifici in termini di ricerca industriale e di utenti attivi dei processi di adozione e implementazione delle innovazioni e valorizzazione dei risultati dell’innovazione;
- i soggetti preposti alla infrastrutturazione trasversale del sistema (ad esempio l’Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica); all’individuazione e implementazione di standard; al presidio dei processi di brevettazione (come ad esempio la Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del MiSE);
- le grandi infrastrutture di ricerca regionali e nazionali, così come definite nel Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR);
- le cosiddette “istituzioni – ponte” incaricate di fare da sinapsi tra il mondo che genera conoscenza e innovazione in senso lato e le imprese e la Pubblica Amministrazione come possibili utenti dell’innovazione (ad esempio i Parchi Scientifici e Tecnologici, i Poli di innovazione, gli incubatori di impresa, i centri per l’innovazione, ecc.).
- i dodici Cluster Tecnologici Nazionali<sup>2</sup>, riconosciuti dal MUR quali “*strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale e, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quali strumenti facilitatori per l’attuazione e l’impiego degli interventi sul territorio, costituiti in seguito agli avvisi emanati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, riconducibili ai poli di innovazione di cui al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii.*” (legge 3 agosto 2017 n. 123). I CTN perseguono le proprie priorità

<sup>2</sup> Cluster tecnologico nazionale sulle tecnologie per le *smart communities* – CTN Smart Communities  
 Cluster tecnologico nazionale tecnologie per gli ambienti di vita – SMILE – Smart Living Technologies  
 Associazione cluster tecnologico nazionale scienze della vita – ALISEI – Advanced Life Sciences in Italy  
 Cluster *agrifood* nazionale – Cl.A.N.  
 Cluster tecnologico nazionale aerospazio – CTNA  
 Cluster fabbrica intelligente – CFI  
 SPRING – *sustainable processes and resources for innovation and national growth*  
 Cluster Trasporti Italia 2020  
 Cluster tecnologico nazionale *Blue Italian Growth* – CTN BIG  
 Cluster tecnologico nazionale energia – CTN ENERGIA  
 Fondazione TICHE – fondazione di partecipazione  
 Cluster *Made in Italy* – MINIT

	<p>sulla base di Piani Triennali e di piani annuali di aggiornamento approvati e finanziati dal MUR che – tra le altre cose – individuano platee ampie e articolate di <i>stakeholder</i> e definiscono strategie <i>ad hoc</i> per le regioni del Sud.</p> <p>Per quanto attiene, invece, al quadro di riferimento programmatico, l'Italia attraverso l'approvazione del PNR 2021-2027 si è dotata di un atto di programmazione, articolato e condiviso a livello istituzionale che se da un lato potrebbe costituire un'importante bussola per l'eventuale aggiornamento della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e per le Strategie regionali, dall'altro pone in essere meccanismi di <i>governance</i> tali da rendere le politiche per la ricerca unitarie, indipendentemente dalla fonte di finanziamento che le caratterizza. La presenza del DIPE sia in sede di CIPE che di Sottocomitato SNSI, infine, garantisce una piena armonizzazione dei processi che caratterizzeranno gli investimenti in ricerca e innovazione nel prossimo settennio.</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio <b>(da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</b></p>	<p>– Documento “<i>La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027</i>” (Cap. 5)</p>
<p><u>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</u> Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	<p>Piano Nazionale della Ricerca 21/27 nella sua qualità di riferimento programmatico pluriennale per le attività di ricerca, nella misura in cui individua le priorità da perseguire sia a livello di aree tecnico scientifiche ed economiche sia a livello delle relative traiettorie tecnologiche, rappresenta il principale strumento di indirizzo per quelle azioni necessarie al miglioramento dei sistemi della ricerca e dell'innovazione a livello nazionale, richieste per il soddisfacimento del criterio 5 della condizione abilitante.</p>

<b>CRITERIO 6</b>	<b><i>Ove rilevante, azioni per sostenere la transizione industriale</i></b>
Il criterio al 06/04/22 risulta:	<input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p><u>Azioni già realizzate</u></p> <p>La SNSI, capitalizzando sulla rilevante esperienza maturata, individua, per il 21-27, azioni mirate, anche fra quelle già in corso di attuazione, sui temi di industria 4.0, della digitalizzazione, della qualificazione del capitale umano e della transizione verde.</p> <p>Più nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– riguardo alla <b>transizione digitale</b>, gli interventi per la digitalizzazione delle PMI variano da strumenti semplificati e di natura non selettiva, che mirano a favorire l'acquisizione di tecnologie digitali anche di micro e piccolissime imprese, a iniziative più complesse, rivolte a grandi progetti collaborativi di Ricerca e Sviluppo realizzati da imprese che intendono collocarsi sulla frontiera tecnologica e si possono censire iniziative afferenti a due linee di <i>policy</i>: la prima si riferisce al Fondo Crescita Sostenibile (FCS) nel sostegno ai progetti di Ricerca e Sviluppo in ambiti prioritari, l'altra deriva dall'insieme degli interventi del Piano Impresa 4.0 (ora Transizione 4.0), rivolti a incentivare gli investimenti e le attività a sostegno della transizione digitale (Bandi Ricerca &amp; Sviluppo previsti nell'ambito di FCS, Credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design, Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, Credito d'imposta alla formazione 4.0, Finanziamento dei Centri di Competenza digitale, Voucher per consulenza all'innovazione, Voucher digitalizzazione, Voucher digitali I4.0 ecc...);</li> <li>– riguardo alla <b>transizione verde</b>, in linea generale la sostenibilità è un aspetto pienamente orizzontale alla strategia: tutte le aree tematiche nazionali della SNSI e un numero consistente di traiettorie di sviluppo, in particolare la totalità di quelle afferenti all'area tematica "Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente" e la maggioranza in "Salute, Alimentazione e Qualità della Vita", hanno una vocazione green. In concreto, il processo di attuazione della SNSI si pone l'obiettivo di migliorare, tramite interventi di <i>policy</i> e normativi, la produttività e la qualità dei prodotti non solo dei settori tradizionali dell'agricoltura, della pesca, dell'acquacoltura e della silvicoltura, ma anche di quelli più odierni che utilizzano o trasformano biorisorse (agroalimentare, carta e cellulosa, parte dell'industria chimica, delle bio-tecnologie e dell'energia) e di interconnetterli in modo più efficiente, creando catene del valore più lunghe e legate agli asset territoriali. Ulteriori obiettivi riguardano il rinnovamento delle</li> </ul>

	<p>industrie attraverso la rigenerazione di terre abbandonate ed ex siti industriali, il potenziamento della biodiversità e la crescita della bioeconomia nell'area del Mediterraneo.</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio <b>(da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento “<i>La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027</i>” (Cap. 6)</li> </ul>
<p><b>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</b>          Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	<p>Ulteriori elementi significativi per la tematica della transizione industriale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cornice di interventi in favore della digitalizzazione delle imprese costituita dalla strategia “Italia 2025” volta a favorire l’innovazione tecnologica e digitale del Paese; in tale strategia, redatta dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), viene descritta la digitalizzazione delle PMI come un processo in grado di favorire la creazione di ecosistemi dell’innovazione che aiutino la contaminazione non solo tra le imprese ma anche tra queste e i centri di ricerca e le università così da riuscire a raggiungere l’obiettivo generale di politiche pubbliche di <i>open innovation</i> in grado di favorire la crescita e la diffusione dei servizi digitali nelle PMI;</li> <li>- una significativa spinta alla digitalizzazione del Paese è data anche dal decreto-legge “<i>Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale</i>” (D.L. n. 76/2020 convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120) nell’ottica di un generale miglioramento del rapporto tra Pubblica amministrazione, cittadini e imprese;</li> <li>- il Fondo Nazionale Innovazione, varato dal MiSE nel 2020, che ha una dotazione finanziaria di partenza di circa 1 miliardo di euro e opera attraverso strumenti di Venture Capital, per sostenere gli investimenti nel capitale di imprese innovative;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– al fine di favorire lo sviluppo di settori di frontiera dal punto di vista tecnologico, la legge di bilancio 2019 ha istituito, nello stato di previsione del MiSE, un Fondo dedicato a progetti di ricerca e sfide competitive legate alle tecnologie dell'Intelligenza Artificiale, della <i>Blockchain</i> e dell'<i>Internet of Things</i>, con una dotazione di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021. Nel luglio 2020 il MiSE ha pubblicato il documento definitivo contenente le proposte per la “Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale” ed è in via di pubblicazione la “Strategia italiana in materia di tecnologie basate su registri condivisi e <i>Blockchain</i>”, redatta anche sulla base di suggerimenti derivanti da una consultazione pubblica;</li> <li>– infine il Ministro per l'innovazione tecnologica e digitalizzazione - Dipartimento per la Trasformazione digitale, in linea con la <b>Strategia Innovazione Italia 2025</b>, ha incentrato il suo operato attorno a tre principi guida orientati a rendere le PMI più competitive tanto a livello domestico quanto di commercio internazionale, ovvero: collaborare con le diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, rispettando le caratteristiche uniche del nostro territorio; organizzare le azioni di innovazione in modo interconnesso; diminuire la polarizzazione tra aziende e attori che utilizzano il digitale e attori che non hanno ancora iniziato la trasformazione.</li> </ul>

<b><u>CRITERIO 7</u></b>	<b><i>Misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un dato Stato Membro nelle aree prioritarie sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente</i></b>
Il criterio al 06/04/22 risulta:	<input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p><u>Azioni già realizzate</u></p> <p>La cooperazione con partner esterni allo Stato Membro sarà assicurata operando in continuità con quanto posto in essere nel ciclo di programmazione 14-20. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito del Laboratorio Nazionale sulle politiche per la Ricerca e l'Innovazione ha promosso, infatti, a partire dal 2019 e nel corso del 2020, un percorso di confronto con le Regioni e altri soggetti dell'innovazione rilevanti (Cluster Tecnologici Nazionali, cluster regionali, imprese e organismi di ricerca), finalizzato a: ricostruire un quadro conoscitivo delle esperienze realizzate nel periodo 2014-2020 nell'ambito delle tre Piattaforme promosse dal Centro Comune di Ricerca - JRC (Agrifood, Energy e Industrial Modernisation) e della European Cluster Collaboration Platform; promuovere una conoscenza più ampia e strutturata delle opportunità di cooperazione esistenti a livello</p>

	<p>nazionale ed europeo per i soggetti coinvolti nell'attuazione delle S3; a condividere l'adozione, da parte delle Amministrazioni titolari di S3, di un metodo comune per facilitare nuove adesioni regionali alle piattaforme di collaborazione S3 e percorsi coordinati di partecipazione, anche in una prospettiva di governance multilivello. Gli incontri plenari del Laboratorio hanno coinvolto rappresentanti della DG REGIO e del JRC che hanno avuto modo di conoscere i contenuti del percorso e apprezzarne gli output.</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio <b>(da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento <i>“La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027”</i> (Cap. 7)</li> <li>- Documento <i>Vademecum sulla collaborazione interregionale negli ambiti S3</i>, elaborato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito delle attività del Laboratorio Nazionale sulle Politiche per la Ricerca e l'Innovazione</li> </ul>
<p><b>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</b> Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	